Vetro nel mirino dell’Antitrust: “Presunto cartello”

20231110133725vetro-ab279cd2

Accusa di cartello nel mondo vetro. Secondo l’Antitrust nove aziende si sarebbero coordinate per definire gli **aumenti di prezzo delle bottiglie di vetro**.

L’Autorità, così come comunicato con una nota ufficiale, **punta il dito su** “Berlin Packaging Italy, Bormioli Luigi, O-I Italy, Verallia Italia, Vetreria Cooperativa Piegarese, Vetreria Etrusca, Vetri Speciali, Vetropack Italia e Zignago Vetro”. In virtù di alcune segnalazioni, una delle quali pervenuta ad aprile scorso tramite la piattaforma di whistleblowing, l’Antitrust ha avviato un’istruttoria per una **presunta intesa restrittiva della concorrenza** nella vendita delle bottiglie di vetro.

Nella nota si apprende che “le società si sarebbero coordinate, **almeno a partire dal 2022**, nel richiedere ai propri clienti analoghi aumenti di prezzo delle bottiglie di vetro nello stesso arco temporale. Questo coordinamento potrebbe essere il risultato di un accordo o di una pratica concordata per evitare il confronto concorrenziale tra i principali operatori del settore”.

I funzionari dell’Autorità, con l’ausilio del **Nucleo Speciale Antitrust della Guardia di Finanza**, hanno svolto ispezioni nelle principali sedi delle società e di altri soggetti ritenuti in possesso di elementi utili all’istruttoria, tra cui Assovetro, l’Associazione nazionali degli industriali del vetro.

Il procedimento si concluderà **entro il 31 dicembre 2024**.